



# TREKKING DEL SANTO

*Sui passi del Santo a Padova,  
lungo il cammino di Sant'Antonio*

DOMENICA 8 MARZO 2020



in collaborazione con



COMUNE DI PADOVA

PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA  
TRAMITE TELEFONO O E-MAIL



# TREKKING DEL SANTO

## *Sui passi del Santo a Padova, lungo il cammino di Sant'Antonio*

Camminare lungo le strade di Padova, toccando angoli insoliti e luoghi simbolo della città, ricalcando i passi del suo Santo protettore dal Santuario dell'Arcella sino alla sinuosa ansa del Bacchiglione, dalla quale i pellegrini, un tempo, si dirigevano verso sud per raggiungere i luoghi della tradizione devozionale. L'itinerario si sviluppa con aneddoti legati alla vita del Santo di Padova, in un Cammino ricco di storia che emerge ad ogni angolo della città. Un viaggio lento attraverso i secoli, le cui testimonianze riempiono di bellezza gli occhi del visitatore: dalla Torre dell'Orologio di Piazza dei Signori, al Palazzo della Ragione con la "pietra del vituperio" conservata al suo interno, dai chioschi della Basilica di Sant'Antonio, al Prato della Valle con l'Isola Memmia, le sue 78 statue, la Basilica di Santa Giustina, ma anche luoghi meno conosciuti come i Bastioni della Gatta e Alicorno, la Chiesa del Carmine con i vicini Porta e Ponte Molino, le Chiese di San Canziano e Santa Croce, l'Oratorio dei Colombini di via dei Papafava e il romano Ponte San Lorenzo, fino allo scorrere dell'acqua del fiume Bacchiglione.

La parte iniziale del trekking, è costituita dal tratto finale dell'Ultimo Cammino: il percorso che ricalca l'ultimo viaggio di Sant'Antonio prima di morire.

Proprio in corrispondenza del punto in cui l'Ultimo Cammino si interrompe, con

l'aggravarsi delle condizioni di salute del Santo, costretto a ricevere l'estrema unzione prima di abbandonarsi al Suo Signore, sorge il Santuario dell'Arcella [1].

All'uscita dal Santuario sarà percorso il viale Arcella per svoltare poi a sinistra ed imboccare via Tiziano Aspetti, una delle vie più vivaci e significative che conducono al centro di Padova, asse di collegamento portante già all'epoca della Centuriazione Romana, quando costituiva la via consolare di avvicinamento alle zone situate a nord della città.

Superati i binari della stazione attraverso il cavalcavia Borgomagno [2], più comunemente conosciuto come cavalcavia dell'Arcella - la prima opera in calcestruzzo armato del Veneto (secondo la tecnica Hennebique) progettato dall'ingegnere Daniele Donghi nei primi '900 - si proseguirà lungo il viale Codalunga, con breve sosta per ammirare il "Torrione della Gatta" [3], bastione cinquecentesco che racchiude sul proprio terrapieno, la colonna Massimiliana del 1764 e il più recente serbatoio dell'acquedotto risalente agli anni '20.

Seguendo il tracciato del cammino di S. Antonio, si giungerà attraverso via F. Petrarca all'omonima piazzetta, dove è possibile visitare la Chiesa del Carmine, appartenente al secolo XVI ed elevata a Basilica minore da Papa Giovanni XXIII [4].



La passeggiata proseguirà attraverso il ponte Molino e l'omonima porta medievale [5], il cui nome deriva dalla presenza di numerosi molini a ruota idraulica situati lungo il tronco maestro del Bacchiglione.

Il tracciato continua in linea retta raggiungendo il cuore di Padova e le sue piazze, in particolare Piazza dei Signori con la sua Torre dell'Orologio [6] oltrepassata la quale, da via Monte di Pietà, s'imboccherà via Daniele Manin fino a Piazza delle Erbe dove si affaccia il Palazzo della Ragione [7], già sede del tribunale all'epoca in cui visse Sant'Antonio, custode di una delle pochissime documentazioni esistenti che attestano l'azione promossa dal Santo in favore dei debitori insolventi presso la legislazione comunale di Padova (1231). All'interno è conservata la "Pietra del vituperio" [8], un blocco di porfido sul quale gli insolventi dovevano sedersi in mutande per scontare la propria pena prima di allontanarsi dalla città. Con una piccola deviazione è possibile raggiungere un altro luogo poco conosciuto e intriso di devozione antoniana: l'Oratorio dei Colombini [9] in via dei Papafava. Recuperato il tracciato del Cammino, sull'omonima via, si trova la piccola Chiesa di San Canziano [10], le cui prime fonti risalgono al secolo XI.

Superato l'incrocio con Riviera Ponti Romani proprio, in corrispondenza del nascosto Ponte San Lorenzo [11], attraverso un breve tratto di via San Francesco in cui è possibile osservare l'edicola medievale conosciuta come la tomba di Antenore [12], mitico fondatore di Padova, la passeggiata imbroccherà la Via del Santo fino alla Basilica di S. Antonio [13] dove è possibile ammirare i chiostri ed i giardini interni.

Dopo la visita dei chiostri della Basilica di Santo, si proseguirà lungo "Il Cammino di Sant'Antonio", seguendo le indicazioni delle frecce gialle su campo marrone col giglio antoniano, verso il Prato Della Valle. Una delle più grandi piazze d'Europa, costruita sopra l'antico teatro romano Zairo, dopo averne bonificato la zona paludosa e malsana.

La piazza è abbellita da 78 statue (molte della scuola dei Bonazza, una delle ultime scolpite dal Canova) che rappresentano personalità padovane e uomini illustri [14]. Da qui, è possibile osservare l'imponente Basilica di Santa Giustina [15]. È molto probabile che su questa piazza Sant'Antonio radunasse migliaia di Padovani che ascoltavano in religioso silenzio i suoi sermoni quaresimali del 1231.

Dopo aver attraversato l'Isola Memmia la camminata seguirà il porticato di Corso Vittorio Emanuele II fino alla settecentesca Chiesa di Santa Croce di Francesco Vecelli [16] e la contigua Sala del Redentore.

Attraversato il piazzale Santa Croce, sarà possibile scorgere sulla destra il santuario di San Leopoldo Mandic, frate confessore, come Sant'Antonio, oltretutto francescano e cappuccino. Proseguendo nella stessa direzione, con una brevissima deviazione dal percorso del Cammino, sarà possibile costeggiare il Bastione Alicorno [17], per poi ritornare sulle orme del Santo all'altezza della passerella sul canale Piovego. Superato il ponticello pedonale dopo una rapida svolta a sinistra, il percorso scenderà sulla golena erbosa che si segue fino al ponte del Sostegno, da cui ammirare l'ampio confluvio di acque delimitato a est dal Ponte del Bassanello.

Da qui, il percorso seguirà la pista ciclabile fino al ponte ciclo pedonale bianco che congiunge le due sponde del Bacchiglione [18]. Dopo la breve rampa in discesa, il tracciato continuerà oltre l'incrocio seguendo le frecce del Cammino di Sant'Antonio fino all'argine dei Barcarì [19] sul canale Battaglia. Giunti ormai al termine del percorso lo sguardo spazia oltre il luogo in cui ci si trova: non un semplice canale, ma una tra le vie che ha guidato nei secoli numerosi pellegrini verso Santiago di Compostela, testimone silenzioso del miracolo di Monselice che nelle sue acque si verificò e che ancora oggi guida i passi di molti camminatori che intraprendono il Cammino di Sant'Antonio in direzione La Verna e oltre.


## INFO PERCORSO e PARTENZA

Tempo di percorrenza: **circa 4 ore e mezza** con breve pausa presso la

Basilica di Sant'Antonio

Lunghezza: **7 km**

Difficoltà: **bassa**, ma a passo sostenuto, indicate **scarpe sportive**

**Punto di ritrovo e partenza:** 

ORE 8,00

davanti al Santuario dell'Arcella,

via L. Bressan, 1

(fermata del tram Arcella)

## Percorso

Chiesa Arcella,

viale Arcella,

via T. Aspetti,

cavalcavia Borgomagno,

viale Codalunga,

piazza Mazzini,

via T. Tasso,

p.zza F. Petrarca,

Ponte Molino,

via Dante,

piazza dei Signori,

via S. Manin,

via San Canziano,

inizio via S. Francesco,

via del Santo,

piazza del Santo,

via L. Belludi,

Prato della Valle,

corso Vittorio Emanuele II,

Santa Croce,

Giardini del Bastione Alicorno,

attraversamento passerella pedonale


Ponte Goito,

via Goito,

via Isonzo,

passerella ciclopedonale B. Daga,

via Vittorio Veneto.

**Punto di arrivo:** 

ponte sul lungargine dei Barcarì

(fermata del tram Bassanello a 450 metri)



## Associazione Il Cammino di Sant'Antonio

[www.ilcamminodisantantonio.org](http://www.ilcamminodisantantonio.org)

[www.associazionelcamminodisantantonio.org](http://www.associazionelcamminodisantantonio.org)

Pagina fb: Il Cammino di Sant'Antonio

Gruppo fb: Quelli del cammino di Sant'Antonio

E-mail: [associazione@ilcamminodisantantonio.org](mailto:associazione@ilcamminodisantantonio.org)

Mirco Zorzo: 392 885 22 28

Indirizzo: Piazza del Santo 11, 35123 PADOVA

## INFO E PRENOTAZIONI:

366 4210602 - 392 8852228

Prenotazione obbligatoria - Posti limitati

La partecipazione è gratuita per i soci dell'associazione,

per i non soci è richiesta l'iscrizione (quota € 10)

vedi sito: [www.associazionelcamminodisantantonio.org](http://www.associazionelcamminodisantantonio.org)

oppure direttamente in loco prima della partenza